

Insieme, per la crescita del nostro territorio

Relazione di Francesco Monteverdi
Presidente del Presidio Territoriale di Lodi

Assemblea Presidio Territoriale di Lodi
“Villa Biancardi” Codogno
MARTEDÌ 25 giugno 2019



ASSOLOMBARDA

Cari amici, gentili colleghi, benvenuti

Vi ringrazio per essere qui, per questo importante momento associativo che, per la prima volta dopo la fusione dello scorso giugno tra Assolodi e Assolombarda, ci vede chiamati a eleggere il Comitato del Presidio di Lodi.

Sceghieremo quindi i componenti del nostro organo di Presidio che, per i prossimi quattro anni, esprimerà per mezzo del suo Presidente gli indirizzi in merito alle tematiche strategiche per il nostro territorio e deciderà il programma di attività, iniziative e progetti per valorizzare il tessuto industriale, produttivo e sociale della nostra amata comunità lodigiana.

Come Presidio, abbiamo lavorato seguendo le indicazioni che ci eravamo dati già a fine 2017 e secondo le linee programmatiche identificate nella scorsa Assemblea del 13 giugno 2018. Durante questo anno di attività abbiamo concentrato la nostra azione di rappresentanza soprattutto nel rafforzare il dialogo con gli attori economici e sociali locali, per favorire l'aggregazione dei processi di governance e sostenere i progetti della business community. In una parola, ricalcando il motto della nostra passata Assemblea: essere registi del territorio.

Un territorio che è una componente propulsiva attiva di quello straordinario **motore di crescita** che è la regione economica composta anche da Milano Città Metropolitana e Monza e Brianza, dove operano oltre 420 mila imprese (quasi il **10% delle imprese totali italiane**) che danno lavoro a oltre 1,8 milioni di addetti, pari al **50% dei lavoratori lombardi** e **all'11% di quelli italiani**.

È importante quindi avere una panoramica degli scenari economici del contesto nel quale operiamo, per individuare le linee strategiche da seguire per fare sempre meglio.

Il contesto economico e produttivo

L'industria manifatturiera a Milano, Lodi e Monza

Dopo il rallentamento del 2018, l'attività economica in Lombardia prosegue debole anche nella prima parte del 2019. Il raffreddamento del quadro congiunturale è evidente nei dati riferiti alla produzione manifatturiera che, tra gennaio e marzo, continua a crescere ma a un ritmo smorzato: +0,4% rispetto al quarto trimestre 2018 (quando aveva registrato un più elevato +0,9%); +0,9% su base annua (dopo aver sperimentato tassi prossimi al 2% nella seconda metà del 2018 e al 4% nella prima metà).

Per quanto riguarda il nostro territorio, Lodi nel primo trimestre 2019 segna una crescita dell'1,8% sull'anno precedente, quando l'accelerazione era stata pari al 3,9%.

Le imprese lodigiane sostenute dalla domanda estera

A trainare la produzione manifatturiera ha contribuito in maniera sostanziale la domanda estera. Nel 2018 infatti l'export lombardo cresce del +5,2% sul 2017 (quando aveva registrato un +7,9%), raggiungendo il valore record di 127 miliardi di euro. Risultato che pone la nostra regione sopra al pre-crisi di un +22,1%.

Nella performance delle esportazioni lombarde, tengo a sottolineare, che un contributo sostanziale arriva proprio da Lodi che nel 2018 ha segnato un +18,5%. Anche le vendite all'estero delle nostre aziende hanno registrato un nuovo record, superando i 3,6 miliardi di euro. In particolare, sono le vendite verso i Paesi Ue che hanno registrato performance migliori con un +20,9%, rispetto a quelle dei Paesi extra Ue che sono aumentate del +1,6%.

L'andamento del lavoro in Lombardia e a Lodi

Il tasso di disoccupazione in Lombardia continua a scendere e, in particolare, scende al 6% nel 2018 (dal 6,4% di un anno prima), in linea con il sensibile calo registrato in tutte le regioni del benchmark nazionale. Per quanto riguarda le previsioni per **Lodi**: c'è un miglioramento della **disoccupazione, che si attesta al 6,5% (nel 2017 eravamo al 7%)**.

Giovani e lavoro

Quando parlo di lavoro, al di là dei dati numerici, il tema su cui credo che il nostro livello di attenzione debba rimanere estremamente alto è quello delle modalità di possibile accesso al mondo del lavoro da parte dei giovani.

Avrò modo di soffermarmi più avanti nella relazione su questo tema: va detto che il focus che abbiamo messo al centro di gran parte delle nostre azioni e delle nostre progettualità è stato rivolto ai giovani e alla loro effettiva occupabilità.

In questa direzione qualche segnale tiepido arriva in tema di **disoccupazione giovanile** tra i 15 e i 24 anni, che nel 2018 a livello nazionale è sceso al 32,2%, in calo di 2 punti percentuali e mezzo rispetto al 2017. È il tasso più basso dal 2012. Il tasso di occupazione in questa fascia di età è al 17,7% con un aumento di 0,6 punti rispetto al 2016. Con una certa soddisfazione vedo che a Lodi, dove solo nel 2014 registravamo un **tasso di disoccupazione giovanile** preoccupante superiore al 40%, oggi rileviamo un significativo calo, attestandoci **intorno al 17%, valore più basso rispetto** a Milano e Monza e anche **al valore medio lombardo**.

Nella stessa classe di età si registra anche un ulteriore calo dei cosiddetti Neet (giovani non impegnati né nello studio né nel lavoro né nella formazione) a metà del guado tra formazione e mondo del lavoro: gli ultimi dati indicano che la loro incidenza, ferma in Italia al 19,2%, in Lombardia è scesa al 13,1%.

Questi dati, seppur significativi e positivi, ci dicono però che c'è ancora molto da fare e ci danno nuovo stimolo per continuare le nostre attività: solo se riusciamo a individuare nuove strategie utili a promuovere il soddisfacimento della domanda di lavoro dei giovani, potremo costruire un futuro solido per la Comunità.

Riteniamo infatti l'occupazione giovanile uno dei temi centrali che la politica nel nostro Paese deve continuare ad affrontare con energia, promuovendo ogni forma di semplificazione per l'inserimento consapevole dei giovani nel mondo del lavoro.

In questi mesi, mi è capitato spesso di sentire che le nostre imprese, dopo anni di crisi, si stanno finalmente riaffacciando al mercato del lavoro con uno sguardo più ottimistico ed espansivo, ma molto spesso non trovano i profili professionali adeguati.

Allo stesso tempo, assistiamo frequentemente a giovani che, terminati (o purtroppo in alcuni casi abbandonati) i percorsi scolastico-formativi sono in cerca di occupazione: questo mancato “incrocio” tra lavoro e competenze è una delle criticità del nostro sistema economico che mi preoccupa di più.

Senza un lavoro regolare e possibilmente stabile, neghiamo la speranza ai nostri ragazzi e, con essa, sviliamo uno dei principali fattori di crescita e competitività del Paese: l’entusiasmo e la creatività dei giovani.

Mi piace ripetere che dobbiamo guardare in alto e confrontarci con altre regioni economiche europee.

Un esempio:

- i giovani lombardi tra i 15 e i 24 anni sono 934 mila: 23,2% occupati, 6,1% disoccupati, 70,7% inattivi

mentre

- i giovani del Bayern tra i 15 e i 24 anni sono 1,369 milioni: 52,6% occupati, 2,1% disoccupati, 45,3% inattivi

Lascio a ognuno di voi una riflessione da imprenditori su questo strategico tema per il futuro del nostro fare impresa.

La geografia economica del territorio: board e top 200

Come alcuni di voi ricorderanno, da ormai due anni, stiamo lavorando per definire le strategie industriali che come Associazione siamo chiamati a rappresentare, attraverso un'attenta e documentata lettura degli scenari economici del territorio, che è attraversato da profonde trasformazioni.

In questa direzione, il nostro punto di partenza concreto è stato lavorare per la costituzione di un nucleo di stakeholder, impegnati a vario titolo nelle interazioni economiche e sociali del lodigiano, disponibili ad attivare una **nuova forma di intermediazione** attraverso l'identificazione e l'accompagnamento di forme d'azione e progettualità specifiche e prioritarie.

È ciò che abbiamo chiamato “Board del territorio”, una task force capace di confrontarsi sugli scenari e sulle priorità e, su questa base, progettare e prendere decisioni.

Qualcuno, partecipando ai lavori e alle prime fasi progettuali, lo ha chiamato: un “**tavolo del fare**”. Sono molto orgoglioso di questa definizione e sposo appieno un concetto che rende, meglio di qualunque altro termine, il senso della nostra proposta e le azioni conseguenti: pragmatismo, concretezza e buona volontà, affiancati da un alto livello di conoscenze e di esperienze utili a far muovere positivamente le idee, nella loro piena realizzabilità.

Abbiamo dunque dato vita a una “costituente” per il **Board del lodigiano** con esponenti del mondo accademico e scolastico, del Terzo Settore, delle Fondazioni, del sistema del credito e del mondo della rappresentanza imprenditoriale, del commercio, dell'agricoltura e dell'artigianato - in modo complementare agli attori politico-istituzionali del territorio - e abbiamo condiviso alcuni semplici principi:

- una visione di crescita e benessere della comunità, in una logica di proattiva integrazione di Lodi nella regione economica in cui opera
- l'investimento su conoscenza, competenza e innovazione come motori di crescita e di modernizzazione
- un metodo basato sul confronto per mettere in comune le energie e per valorizzare gli interessi delle forze produttive

- la concretezza nella definizione degli obiettivi e la massima attenzione alla compatibilità delle risorse disponibili

Troppo spesso, infatti, questo territorio ci racconta di occasioni perdute e opportunità sottovalutate. Non credo serva puntare il dito cercando responsabili o stare seduti su inutili rimpianti; **occorre agire e lavorare di più insieme, scegliendo le priorità sulle quali tracciare ipotesi di intervento realistiche e misurabili.**

Dopo alcune riunioni di confronto e dibattito, abbiamo intrapreso la prima azione progettuale, scegliendo un focus da tutti ritenuto di fondamentale rilevanza per il futuro del nostro territorio: i **giovani e il lavoro**, la formazione e la capacità del sistema formativo territoriale di rispondere alle esigenze di professionalità sempre in evoluzione dei nuovi comparti industriali che emergono.

Il punto di partenza è stato definire **una mappatura delle attività di orientamento, formazione, tirocinio e alternanza** già in corso o pianificate nel territorio dai diversi stakeholder. Ciò ha consentito di poter esaminare in modo organico e globale le risorse e gli strumenti a disposizione, per favorire l'occupabilità dei nostri giovani.

Da questo spunto, si è immediatamente sviluppata l'idea di potenziare le attività già esistenti, in particolare l'incontro tra realtà imprenditoriali del territorio e gli studenti, al fine di diffondere una maggiore consapevolezza delle figure professionali oggi necessarie.

Stiamo quindi lavorando per incrementare il numero di esperienze di orientamento, anche attraverso laboratori tenuti nelle scuole da professionisti e per intraprendere una collaborazione sistematica con le due università presenti da poco sul territorio: l'Università Statale di Milano (Facoltà di veterinaria) e l'Università di San Marino.

Tutte queste attività sono rivolte proprio ad **analizzare i fabbisogni professionali** e formativi dei diversi settori **per incrociarli con le offerte formative del mondo dell'educazione.**

Aggiungo che proprio in questi giorni, il Sindaco del Comune di Lodi, esprimendo apprezzamento e interesse verso questo nostro impegno, ci ha proposto di collaborare a un network che, coinvolgendo in modo organico il mondo della scuola e della formazione attivo nel territorio, promuova in modo più efficace l'incrocio virtuoso tra le imprese e i diversi livelli di didattica scolastica e formativa.

Snellire la burocrazia

Stiamo intervenendo su un obiettivo imprescindibile per accrescere le relazioni in essere con Enti e Istituzioni pubbliche: snellire la burocrazia che ancora attanaglia e frena l'operatività quotidiana delle nostre aziende, anche in territori piccoli dove le relazioni devono e possono essere molto più agili e improntate alla pragmaticità e alla responsabilità di ciascuno.

Vorrei ricordare, a questo proposito, il **Protocollo che abbiamo rinnovato con la Direzione territoriale dell'INPS** l'8 marzo scorso, finalizzato proprio a rafforzare la collaborazione che ci vede da tempo impegnati con la pubblica amministrazione, in una logica di semplificazione e di servizio alle imprese.

Grazie al Protocollo, le nostre aziende potranno contare su canali di comunicazione dedicati e tempi di risposta certi, oltre che sulla possibilità di partecipare a momenti informativi e di approfondimento su tematiche previdenziali e assistenziali per comprendere al meglio gli aspetti interpretativi dell'Istituto.

Fare squadra, anche attraverso una sempre più stretta sinergia tra pubblico e privato, e unire le forze per rendere più efficienti i servizi alle imprese è per me fondamentale, per rappresentare al meglio l'azione di lobby positiva del nostro Presidio.

Così, in occasione della recente tornata elettorale amministrativa, ho espresso attraverso la stampa alcuni nostri punti di interesse, affinché i futuri nuovi amministratori locali potessero già conoscere le aspettative e le necessità del mondo imprenditoriale.

Le amministrazioni che si sono appena insediate, infatti, dovranno gestire una fase cruciale per l'economia locale: stanno infatti emergendo alcuni segnali di rallentamento della crescita e sarà importante individuare e rafforzare tutte le opportunità di sviluppo, facendo leva sui punti di forza del territorio lodigiano.

In quest'ottica, va ricordato che i Comuni hanno competenze importanti su materie e temi che impattano direttamente sull'operatività e la vita quotidiana delle imprese e concorrono in modo non secondario a determinare l'attrattività del territorio.

Vogliamo quindi rafforzare sempre più il dialogo e la collaborazione con gli amministratori locali, in particolare su temi quali la fiscalità locale, la pianificazione del territorio, la mobilità e le infrastrutture e la sicurezza delle aree industriali, indicando le criticità e proponendo alcuni spunti di riflessione.

Alcuni risultati sono già riscontrabili in materia di **fisco** (protocolli e accordi specifici per ridurre la gravosità di alcuni oneri impropriamente posti a carico delle imprese) e di **sicurezza** (più incisiva attività di presidio e di vigilanza, anche attraverso la collaborazione tra Enti volta ad un più efficace impiego sovracomunale del personale dei rispettivi Corpi di Polizia Locale). In particolare, ricordo che con il Comune di Lodi abbiamo sottoscritto, nel gennaio 2018, un **Protocollo sulla fiscalità locale** che ci vede impegnati in un percorso congiunto di analisi e collaborazione in materia di tributi locali, tariffe e oneri di urbanizzazione, con l'obiettivo di rivitalizzare l'economia locale attraverso la realizzazione di politiche di sostegno alle imprese.

Si tratta di un tema che ci sta particolarmente a cuore e da tempo siamo promotori di un'importante e sistematica attività di monitoraggio che fornisce alle amministrazioni locali una fotografia d'insieme della pressione fiscale a carico delle imprese, utile a orientare le scelte dei comuni su una materia tanto decisiva per il tessuto produttivo e per l'attrattività del territorio.

Voglio anche ricordare il nostro costante dialogo con la **Prefettura di Lodi** sui temi del lavoro, dell'economia, della coesione sociale e della sicurezza negli ambienti di lavoro. Con il Prefetto, unitamente alle componenti politico-istituzionali del territorio, abbiamo condiviso la necessità di mantenere un confronto costruttivo sullo stato dei lavori per lo sviluppo del lodigiano, prendendo spunto proprio dall'analisi dei dati che come Assolombarda abbiamo reso disponibili, con riferimento alla geografia economica di questo territorio e alle possibili direttrici strategiche per il suo futuro.

Infine, con molto piacere, voglio condividere la significativa relazione instaurata con **Sua Eccellenza il Vescovo di Lodi Mons. Maurizio Malvestiti**, che ha voluto incontrarci per un confronto sullo stato dell'economia lodigiana e per mettersi in ascolto del mondo imprenditoriale per il futuro e il benessere della nostra comunità.

È stato un colloquio ricco di contenuti, di cultura e umanità, di visioni e di suggestioni per consolidare anche i valori di impresa e di solidarietà che ritengo rappresentino la linfa vitale del nostro operare quotidiano. Sua Eccellenza il Vescovo ha apprezzato molto il nostro lavoro e le nostre idee di futuro e crescita, soprattutto per le giovani generazioni, incoraggiandoci ad andare avanti con energia e costanza su questa strada, valorizzando sempre la persona e la sua dignità. **Un augurio, questo, che naturalmente voglio trasmettere a tutti voi.**

L'attrattività territoriale del lodigiano e la sua vocazione industriale

Nel 2018 abbiamo realizzato con il nostro Centro Studi e in collaborazione con PWC e con "Il Cittadino" un'indagine sulle 200 imprese, industriali e di servizi, più performanti del lodigiano: **Top 200 Lodi.**

Per la prima volta, il 10 dicembre 2018, si sono riuniti alla presenza della stampa nazionale e locale, i rappresentanti del mondo imprenditoriale e istituzionale per analizzare le principali dinamiche della geografia economica e le prospettive di sviluppo del territorio. Dall'analisi dei bilanci sono emersi dati di estremo interesse sullo stato di salute delle imprese e sulle peculiarità del tessuto produttivo locale. Non solo, è stata l'occasione per affrontare una delle tematiche di maggiore interesse per le imprese: la formazione del capitale umano, a cominciare da quella scolastica e universitaria fino all'aggiornamento delle competenze come leva di competitività.

Un momento di confronto e di riflessione, nato su nostra iniziativa, che mi rende - e ci deve rendere tutti - particolarmente orgogliosi.

Sicuramente è un progetto che replicheremo anche nel 2019, individuando un nuovo focus che dia evidenza delle nostre potenzialità industriali e, cosa a cui tengo particolarmente, della nostra capacità di interagire con l'intera comunità del territorio.

Voglio inoltre ricordare il nostro impegno nella Consulta territoriale del lodigiano e ringraziare i nostri componenti che ne fanno parte per il lavoro che hanno svolto.

Quest'anno, in particolare, abbiamo proposto l'idea di un evento in grado di valorizzare l'attrattività artistica, storica e culturale del nostro territorio e di creare un'occasione di approccio e di conoscenza al nostro patrimonio storico-industriale.

Abbiamo coinvolto i colleghi delle altre associazioni e gli uffici della Camera di Commercio, per far includere la nostra proposta nel palinsesto delle iniziative parte del programma di attrattività territoriale della piattaforma "Visit Lodi" e vogliamo coinvolgere la popolazione in un'iniziativa a carattere ludico ma anche conoscitiva e identitaria.

Progettualità future

È mia intenzione, con l'aiuto degli organi del Presidio, degli amici imprenditori oltre che della struttura, proseguire l'impegno di consolidamento delle nostre attività sul territorio, sia a livello di servizi, sia a livello di rappresentanza e interazione con gli Enti e le Istituzioni del lodigiano.

Stiamo progettando diverse iniziative finalizzate ad accrescere il ruolo della nostra sede come centro di erogazione di molteplici servizi, attraverso iniziative formative, workshop tematici e momenti di incontro istituzionale.

Soprattutto, vorrei continuare a rafforzare il network pubblico-privato nella complessa ma inevitabile sfida della formazione dei nostri giovani, per rafforzare la possibilità di una loro efficace occupabilità.

Stiamo, infatti, lavorando a un progetto che metta in relazione le competenze professionali e i fabbisogni delle nostre imprese con il mondo della scuola e dell'education per favorire un processo virtuoso attraverso il quale stimolare le scuole a formare i giovani negli ambiti più richiesti e strategici per le imprese. Penso soprattutto alle nuove professioni correlate ai processi di digitalizzazione e a Industria 4.0.

La nostra attenzione è rivolta anche a far conoscere più da vicino il mondo degli ITS e degli IFTS, percorsi post diploma altamente specialistici, le cui potenzialità in termini di occupabilità sono molto elevate.

Lavoreremo sempre più per rafforzare il legame di fidelizzazione con le imprese, attraverso l'intensificazione della fase di ascolto e di anticipazione dei bisogni e delle aspettative.

Lavoreremo anche per portare "in squadra" nuove imprese e rendere più forte e coesa la nostra Associazione.

L'unione e il senso di appartenenza sono, per me, ancora **valori forti**, in grado di aiutare il nostro difficile mestiere di imprenditori.

Conto di avervi con noi in questo cammino. Insieme, protagonisti della crescita del nostro amato territorio.

ASSOLOMBARDA

www.assolombarda.it - www.genioeimpresa.it

